

**— La Comunità celebra, prega e si incontra —**

<p align="center"><b>DOM 18 GIUGNO 2017</b> <b>SS.MO CORPO e SANGUE di CRISTO</b></p> <p align="center"><b>GIARE</b></p> <p align="center"><b>DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † SARDELLA AUGUSTO ed ELISABETTA</p> <p>9.00 † RAMPIN ANTONIO † MATTIELLO RENATO e SECONDA</p> <p>10.30 † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † BELLIN MARIO, DETTADI LUIGIA e INES † QUERCIOLO GIORGIO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO † DONA' GINO e FABRIS NEERA † ORMENESE ALBINA e GULLOTTA ANTONINO † MELATO RINALDO † FAMIGLIA BENATO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI</p>	
<p align="center"><b>LUN 19</b> <b>Ss. Gervasio e Protasio</b></p>	<p>8.00 † GABIN ARGIA, FIORINO, ALMA e SERGIO</p>	
<p align="center"><b>MAR 20</b></p>	<p>8.00 † DAVIDE SALVATORE e GIUSEPPE</p>	
<p align="center"><b>MER 21</b> <b>S. Luigi Gonzaga</b></p>	<p>8.00 † MARIA RITA AMICO</p>	<b>FESTA DELLA COMUNITÀ</b>
<p align="center"><b>GIO 22</b></p>	<p>8.00 † ANTONIO ANTONINO e TUTTI I DEFUNTI</p>	<b>FESTA DELLA COMUNITÀ</b>
<p align="center"><b>VEN 23</b> <b>Sacro Cuore di Gesù</b></p>	<p>8.00 † TERESA MARINO, MARINO, ANTONIO PUCCIO, e FRANCESCO LONGOBARDO</p>	<b>FESTA DELLA COMUNITÀ</b>
<p align="center"><b>SAB 24</b> <b>Natività S. Giovanni Battista</b> <b>Patrono di Gambarare</b></p> <p align="center"><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 SEC. INTENZIONE GIULIA BAROLLO † ANNA e LUCIO</p>	<p><b>Confessioni</b></p> <p><b>FESTA DELLA COMUNITÀ</b></p>
<p align="center"><b>DOM 25 GIUGNO 2017</b> <b>XII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p align="center"><b>GIARE/DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI e NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI</p> <p>9.00 <i>pro populo</i></p> <p>10.30 † ANCELLE DEFUNTE † BAROLOMIELLO ANDREA e MAURO † LIVIERO GIOVANNI, GIOVANNINA, CARMELA e ANTONIO † INTENZIONI di DON LUIGI † CIAN GIUSEPPE e GENITORI † BENATO PIETRO e ANTONIO</p> <p>18.00 † CASAGRANDE FERRO BRUNO † MARTIGNON MIRAGLIO e MARIA</p>	
	<p><b>SANTA MESSA SOSPESA</b></p>	
	<p><b>SANTE MESSE SOSPESA</b></p>	



*la Piazzetta*

Duomo San Giovanni Battista  
Parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 32  
domenica 18 giugno 2017

*redazione c/o canonica*  
via Chiesa Gambarare, 29  
30034 - Mira (VE)  
tel. 041 421088  
fax 041 5609315  
lapiazzetta@gambarare.it  
www.gambarare.it

**SANTISSIMO CORPO e SANGUE di CRISTO**

**PRIMA LETTURA Dt 8,2-3.14b-16a**

**Dal libro del Deuteronomio**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

*Parola di Dio*      **Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE Sal 147**

**Rit: Loda il Signore, Gerusalemme.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R/**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/**

**SECONDA LETTURA 1Cor 10,16-17**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

*Parola di Dio*      **Rendiamo grazie a Dio**

**SEQUENZA**

Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli: / non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi: / nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia, alleluia**

**VANGELO Gv 6,51-58**

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

*Parola del Signore*      **Lode a te, o Cristo**

## FRAMMENTO D'INFINITO

Abbiamo visto che essere Trinità è essere comunione. Se Dio fosse solo uno e non trino, avrebbe già "dato le dimissioni" perché se fosse solo, essendo eterno, sarebbe una solitudine eterna. Terribile! Ma Dio è trino, oltre che uno. Il Padre è essere sussistente, il Figlio è sapienza sussistente e lo Spirito è amore sussistente, ma non tengono nulla per loro e mettono tutto in comune. "Tutto ciò che il Padre possiede è mio" e tutto ciò che il Figlio possiede è nostro (ci dà addirittura il Suo Spirito). Il Padre è tutto versato nel Figlio e il Figlio è talmente fuori di sé da essere addirittura in un pezzo di pane. L'infinito si fa frammento, il tutto si fa particella per potersi donare a noi. Dio sconcertante: la potenza si fa debolezza, il Creatore si fa creatura e quella creatura unica al mondo, cioè l'Uomo- Dio, si fa pane. Più scendere di così, più annientarsi di così, più eliminare ogni distanza non si può! E così da deformi ci rende deiformi. "Essendo eterno ed incorruttibile Tu rendi incorruttibili quelli che mangiano Te, e li porti all'eternità con la smisurata efficacia che ti è naturale" (Filocalia)

### Tutti mendicanti

Gesù nell'Eucaristia è presente non come una cosa, ma come una Persona, cioè come un "Io" che si dona a un "tu", quindi c'è comunione di persone, incontriamo veramente Qualcuno.

Quando andiamo alla Comunione tendendo la mano per ricevere il Signore della vita, siamo come dei mendicanti che tendono la mano per chiedere la carità del Pane di vita eterna, siamo il povero che tutto riceve, anzi riceve il Tutto: una carica esplosiva straordinaria, un fuoco ardente e incendiante. Eppure non bruciamo e non sentiamo la scossa! Non è normale non sentire che il fuoco brucia, e che la corrente dà la scossa. Siamo troppo protetti dall'irruzione di Dio. "C'è troppo isolante in noi" (diceva P. Cantalamessa), cioè troppa indifferenza, troppa poca consapevolezza di chi stiamo per ricevere, troppa sterpaglia e rovi (= gli affanni a gli affari del mondo e le preoccupazioni della vita) che ci impediscono di essere raggiunti da questa forza ad altissima tensione che ci attraversa.

### Nella Comunione Gesù viene in noi...

Il Cristo si riversa in noi come una forza e un liquore inebriante che dovrebbe trasformarci totalmente, e noi non ce ne accorgiamo neanche, rimaniamo tali e quali con le nostre tristezze e pesantezze, invece di fare l'esperienza dell'ebbrezza dello Spirito. Dobbiamo chiedere la grazia di ridiventare normali: di sentire il fuoco bruciare e la scossa scuotere! Nella Consacrazione, il sacerdote consacra

tantissime piccole ostie assieme a quella grande, fatte di pane azzimo, cioè non fermentato perché senza lievito. Le piccole ostie siamo noi e dobbiamo diventare pure noi pani azzimi, cioè senza lievito di malizia, di vanagloria e di tutto quello che fermenta e fa gonfiare smisuratamente il nostro io che accaparra tutto e ci impedisce di essere attenti al Tu che riceviamo nell'ostia consacrata. E ci impedisce di sentire la scossa. Il culto eucaristico poi, non si esaurisce nella Comunione: c'è anche l'adorazione a Gesù presente nel Tabernacolo. E' infatti un bellissimo gesto quello di andare a salutare Gesù presente nel tabernacolo, ogni volta che passiamo davanti ad una chiesa o fare l'adorazione ogni volta che ne abbiamo l'opportunità. E' come esporsi ai raggi potentissimi del nostro Sole divino.

### ...ma poi vuole uscire

E dopo saremo anche noi come piccoli Soli, come dice Dionigi l'Areopagita, che prima si sono riempiti di splendore irradiato e poi lo trasmettono agli altri. È quello il momento di liberare il "divino prigioniero" e darlo a piene mani agli altri, con gesti di bontà e di carità, altrimenti lo teniamo agli arresti domiciliari, o perlomeno in "libertà vigilata" e gli facciamo anche fare brutta figura non comportandoci come Lui si comporterebbe. Per non oscurare la Sua presenza in noi, chiediamogli questa grazia, impegnativa certo, ma Lui può questo e altro: "Chi guarda me, veda Te". Sempre!

Pensiero: Vuoi sapere quanti sono i passi del tuo vagare e cosa devi fare quando hai paura? Ebbene, sia i passi del tuo vagare, sia le lacrime versate, Dio li ha entrambi contati e sono tutti scritti nel suo libro (ma quanti sono lo saprai solo quando Dio aprirà il libro). E sai cos'è che vince la paura? Non è il coraggio, ma la fede in Dio. Un giorno la paura bussò alla porta, andò ad aprire la fede: non c'era più nessuno (la paura se l'era squagliata dalla ...paura).

"Nell'ora della paura, in te confido in Dio di cui lodo la parola, in Dio confido, non avrò timore.

I passi del mio vagare tu li hai contati, le mie lacrime nell'ore tu raccogli:

non sono forse scritte nel tuo libro?

Allora ripiegheranno i miei nemici, quando ti avrò invocato:

so che Dio è in mio favore.

In Dio confido, non avrò timore, cosa potrà farmi un uomo?

Lodo la parola di Dio, lodo la parola del Signore".

SALMO 56

## RINGRAZIAMENTO

Una persona ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato ai tornei di calcetto, ma in modo particolare ai ragazzi che hanno organizzato questo evento, per l'offerta al progetto "Un respiro per Gloria". La somma raccolta è stata di 173 euro.

## CINQUANT'ANNI ANNI DI...

Domenica prossima, 25 giugno, invito tutta la Comunità a unirsi a me nel dire un grande grazie al Signore per questi 50 anni di sacerdozio. A rifletterci bene sono stati anni di grazia, basta pensare alla possibilità di poter celebrare tutti i giorni la S.Messa: *Signore, non sono degno che tu entri sotto il mio tetto*, ma Lui mi ha sempre aspettato e accolto con le mie povertà e deficienze. Per questo desidero celebrare una Messa solenne insieme con tutta la Comunità e poter condividere la tavola con più persone possibili. Sarebbe stato mio desiderio poter offrire il pranzo a tutti, ma le possibilità economiche sono quelle che sono. In ogni caso ecco il programma: 10.30 S.Messa solenne (50° sacerdozio, anniversari di matrimonio, rinnovo del proprio impegno e consegna del ricordo); 12.00 aperitivo nel cortile dietro la canonica nuova e visita per chi lo desidera; 12.30 pranzo per chi ha dato l'adesione.  
don Luigi

## FESTA DEL PATRONO

# 2017

### Domenica 18 giugno

dalle 8.00:

- nel campo dietro al Duomo:

- Gara libera e prova di campionato "BUGGY 1:8 SCOPPIO-BRUSHLESS";
- "I MESTIERI DI UNA VOLTA" (il barbiere, il battitore di ferro, il falegname, il cuoiolo e il marmista);

- nel piazzale antistante il Duomo: esposizione "TRATTORI D'EPOCA" e sfilata per le vie del paese.

12.30 **Stand gastronomico:** aperto a tutti.

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **primi piatti, grigliata mista, frittura mista** e altre specialità della casa.

21.00 Musica & ballo con "SIMONE & IRENE" presso il campo dietro il Duomo.

### Mercoledì 21 giugno

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa;

21.00 - Musica Live con "CLASSIC (Successi che hanno fatto la storia)" presso il campo dietro il Duomo;

- Torneo calcetto "Junior".

### Giovedì 22 giugno

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa;

21.00 -Scuola di salsa con "TRIBU' QUE BAILA" presso il campo dietro il Duomo;

- Torneo calcetto "Moglie e Mariti".

### Venerdì 23 giugno

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa;

21.00 - Musica & ballo con "STEFANO e i NEVADA" presso il campo dietro il Duomo.

### Sabato 24 giugno

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa.

21.00 - Musica & ballo con "STEREOB" presso il campo dietro il Duomo.

### Domenica 25 giugno

10.30 Celebrazione anniversari di matrimonio e 50° sacerdozio di don Luigi;

12.30 Pranzo comunitario su prenotazione;

19.00 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa.

21.00 - Musica & ballo con "DAVIDE e BARBARA" presso il campo dietro il Duomo.

## SCIVOLO PER PERSONE CON DIFFICOLTÀ

È necessario sostituire lo scivolo per persone con difficoltà ad accedere al nostro Duomo. Visto lo stato precario e la non messa a norma della struttura, si è pensato di farlo nuovo. Avrà il costo di 1.200 euro. Se qualcuno volesse contribuire con qualche offerta è bene accetta, considerata la situazione finanziaria della parrocchia che segna una forte diminuzione delle offerte e una crescita altrettanto gravosa delle spese (vedi ultime bollette del gas a conguaglio).